

Merlo (Federlogistica): "L'egemonia cinese nei porti è un pericolo"

Lo afferma senza mezzi termini il presidente di Federlogistica-Confrtrasporto, chiedendo un regolamento sulle concessioni per intervenire sulle «falle nel sistema strategico dei porti»



(formiche.net)

«Il disegno egemonico della Cina sui porti occidentali rappresenta un pericolo». Lo afferma Luigi Merlo, presidente di Federlogistica-Confrtrasporto, riferendosi [alla negoziazione in corso](#) tra il governo tedesco e il gruppo cinese Cosco per cedergli una quota del 25 per cento di uno dei tre terminal principali del porto gestiti da Hamburger Hafen und Logistik (HHLA). «Basta parlare da un lato di ingenuità nella valutazione dei progetti, dall'altra di pregiudizio rispetto a normali progetti commerciali - continua Merlo - confondere lo sviluppo dei traffici tra Europa e Asia con un disegno egemonico a livello globale è, nella interpretazione più benevola, un peccato di ingenuità. Durante la pandemia, e anche di recente, abbiamo subito le conseguenze devastanti della chiusura dei porti cinesi; stiamo assistendo da anni, in un assordante silenzio circa i pericoli che comportano, a ciò che accade nelle nazioni che hanno affidato le loro infrastrutture strategiche alla Cina».

«In Italia - conclude Merlo - la mancata emanazione del regolamento sulle concessioni

terminalistiche che attendiamo da ben 28 anni e la mancanza di una effettiva regia strategica sulla politica portuale, hanno aperto falle nel sistema strategico dei porti, come accaduto a Trieste, firmatario di un'intesa quadro fortunatamente congelata proprio sulla "Via della Seta", lasciando spazi a potenziali rischi di cessione di sovranità ad altri paesi su asset fondamentali per l'Italia».

-